

NOTA INFORMATIVA ALLE ESAME DI TC

La TAC o TC è un esame diagnostico che utilizza i raggi X per ottenere immagini tridimensionali estremamente dettagliate grazie all'alta risoluzione, al fine di individuare e localizzare correttamente organi o parti di tessuto danneggiate

La dose di raggi x è minima, trascurabile per le parti del corpo al di fuori della regione in esame. L'esecuzione dell'esame sottende ai principi di adeguatezza e giustificazione secondo il DL 101/2020. L'esame può essere richiesto anche con somministrazione di mezzo di contrasto. I mezzi di contrasto sono sostanze che, introdotte nell'organismo, normalmente per via endovenosa, assorbono i raggi x e consentono di visualizzare gli organi sottoposti all'esame per ottenere una maggior definizione diagnostica.

CONTROINDICAZIONI

Poiché la TC, in tutte le sue varianti, impiega raggi X, l'esame è **controindicato in gravidanza**. Poiché è prevista l'iniezione di un mezzo di contrasto l'esame è contrindicato in caso di:

- Funzionalità **renale compromessa** è il principale limite all'uso del mezzo di contrasto organo-iodato. Per tale motivo è richiesto il dosaggio della **CREATININA** del sangue recente (entro 90 giorni dalla data dell'esame).
- Pregresso **shock** anafilattico da MdC
- **Allergie**: (rinite, orticaria, allergia alimentare, allergia ai metalli, asma allergico, ipersensibilità ai mezzi di contrasto paramagnetici). Deve essere effettuata un'apposita terapia prima dell'esame
- **Ipertiroidismo**
- **Mieloma multiplo**

NOTE IMPORTANTI per ESAMI con MEZZO di CONTRASTO

- E' necessario eseguire un **digiuno** completo a partire **da 6 ore prima** dell'esame.
- **SEGNALARE SE IL PAZIENTE HA ALLERGIE IN CORSO O SE NEL PASSATO HA SOFFERTO DI UNA QUALUNQUE FORMA ALLERGICA** (a mezzo di contrasto, farmaci...). In questo caso la segreteria dell'Istituto invierà un **Pretrattamento farmacologico per pazienti allergici** da far visionare al medico di base che, dopo valutazione, prescriverà la premedicazione farmacologica consigliata.

COSA PORTARE IL GIORNO DELL'ESAME?

- La richiesta del medico curante o specialista, la tessera sanitaria
- Il modulo per l'acquisizione del consenso informato,
- Tutta la documentazione sanitaria e esami precedenti inerenti il distretto anatomico da indagare (RM, TAC, radiografie, ecografie, relazioni di visite specialistiche) e, in caso di Mezzo di contrasto, Portare con sé dosaggio della **CREATININA** del sangue recente (entro 90 giorni dalla data dell'esame).

Se l'esame prevede la somministrazione di mezzo di contrasto, si procede ad inserire un **ago cannula**, attraverso il quale, per via endovenosa, con infusione o tramite iniettore automatico, viene somministrato un mezzo di contrasto iodato non ionico (al momento dell'iniezione è normale avvertire una sensazione di calore diffusa).

Durante l'esame il paziente riceverà le opportune indicazioni dal personale tecnico della radiologia.

Nelle ore successive all'esame si consiglia di **bere abbondante acqua** (almeno 1 litro), per diluire il mezzo di contrasto e favorirne l'eliminazione.

POSSIBILI REAZIONI AVVERSE AL MEZZO DI CONTRASTO

Deve essere considerata la possibilità che si verifichino effetti indesiderati legati a **reazioni allergiche** non prevedibili.

Le reazioni possono essere **immediate**:

- lievi (nausea, vomito, dolore nella sede di iniezione)
- moderate (respirazione difficoltosa, ipotensione, aumento dei battiti cardiaci)
- gravi, eccezionalmente (1/90.000) a rischio per la vita (gravi aritmie del cuore, broncospasmo severo, arresto cardio-respiratorio, insufficienza renale acuta) che richiedono l'intervento tempestivo del rianimatore (sempre disponibile per assistenza, in caso di necessità).

Nel caso in cui il paziente avverta uno qualsiasi di questi sintomi, deve **riferirlo immediatamente al personale sanitario** che prenderà i provvedimenti necessari. Durante l'esame il paziente è, infatti, sotto il diretto controllo di un tecnico sanitario e sono sempre disponibili, in stanze vicine, un medico radiologo e un infermiere.

Le reazioni **ritardate** (da 1 ora dall'iniezione fino a 7 giorni) comportano, più frequentemente eruzioni cutanee, sindromi simil influenzali, disturbi gastro-intestinali. In questi casi è consigliato recarsi in Pronto Soccorso.

Alcune reazioni allergiche sono prevedibili ed evitabili sottoponendo il paziente ad una **premedicazione farmacologica** che deve essere prescritta dal medico curante.

ALTRE COMPLICANZE

- **STRAVASO**: Raramente durante l'iniezione rapida di mezzo di contrasto nella vena è possibile che, per varianti anatomiche o fragilità della vena, si possa verificare la rottura della vena con conseguente stravasamento del MDC. Lo stravasamento di Mdc è una complicanza piuttosto rara (circa lo 0,5% delle indagini effettuate), ma possibile, specie in persone anziane, obese, edematose, poco collaboranti, o se l'iniezione è effettuata in sedi con scarso tessuto sottocutaneo, come il dorso delle mani e dei piedi, i polsi e le caviglie.